



Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

“IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-

a cura del:

Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus
-Circolo di Solopaca-



Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Anno IX - Numero 42- marzo 2021

Speciale Elezione CdA “Cantina Solopaca”

Lista e Programma Lista n.2

NOTA DELLA REDAZIONE: Il Circolo CESD Solopaca, sin dalla sua ormai quasi decennale costituzione, si propone di “operare attraverso l’analisi e lo studio dei fenomeni socio-politico-culturali della comunità solopachese, cercando di stimolarne la crescita socio-politico-culturale attraverso una serie di iniziative, tra le quali, in primis, la pubblicazione di un periodico denominato “**Il Confronto**”, avente le caratteristiche di un notiziario di informazione, politica, costume e vita solopachese che vuole essere proprio un luogo di con-fronto rispetto ai temi, socio-politico-culturali e di costume che ci riguardano e che ci toccano come cittadini di Solopaca”.

Attraverso questo periodico, sempre aperto al contributo di chiunque, si vuole instaurare con tutte le realtà disponibili al dialogo, un confronto che possa portare frutti in termini di ulteriore crescita e benessere del territorio, sia in termini di vivibilità che in termini socio-economici.

Per questo motivo, con questa edizione speciale de “IL CONFRONTO”, avuta la disponibilità di entrambe le Liste in corsa per l’imminente rinnovo della **Presidenza** e del **Consiglio di Amministrazione** della **CANTINA DI SOLOPACA**, prevista per i **13 e 14 marzo 2021**, a fornire un contributo di informazione attraverso documentazione circa le rispettive Liste ed i relativi Programmi si riportano integralmente i contributi forniti (per il tenore dei quali la Redazione declina da eventuali responsabilità e/o controversie), consapevoli della estrema importanza e rilevanza della storica Cooperativa con sede in Solopaca per tutto il territorio Sannita.

CANTINA DI SOLOPACA dal sito www.cantinasolopaca.it

La Cantina di Solopaca, è una tra le più antiche della Campania.

Con oltre 100 mila ettolitri di vino prodotti è ai primi posti nella produzione regionale. Le aziende agricole dei 600 viticoltori soci, sono ubicate non solo nel comune di Solopaca ma anche in 16 comuni limitrofi, per un totale di circa 1300 ettari di superficie vitata.

In questo territorio viene coltivato il Solopaca DOC, primo vino nel Sannio ad aver ottenuto il riconoscimento di origine controllata (D.O.C.) nel 1974. Le varietà coltivate sono la Falanghina, l’Aglianico, vitigni tipici del Sannio benventano, ma anche Greco e Fiano. Negli ultimi anni sono stati riscoperti anche vitigni legati alla tradizione come Coda di Volpe e Barbera.

Il Comune di Solopaca si stende alle falde del Parco Regionale del Taburno Camposauro, in provincia di Benevento, in una zona anticamente conosciuta come Sannio, da sempre vocata alla viticoltura. Sulle colline solopachesi nasce qui il favoloso “Solopaca Doc” la cui storia si perde nella notte dei tempi... persino Gioacchino Murat, generale francese e Re di Napoli, che ad assaggiare il vino di Solopaca, si esaltò al punto di paragonare la stravolgente potenza del vino a quella del cognato Napoleone.

Le uve coltivate vengono raccolte con sistemi tradizionali e conferite in cantina dove, dopo un’attenta selezione vengono vinificate ed imbottigliate. Lo stabilimento enologico è dotato di attrezzature per la vinificazione e imbottigliamento all’avanguardia e di una bottaia dove avviene l’affinamento dei vini rossi. L’azienda è dotata anche di una sala per le autoclavi dove vengono prodotti gli spumanti ed i vini frizzanti. Completano la struttura i magazzini per lo stoccaggio dei vini, una sala polifunzionale, ed il punto vendita aziendale.

La Cantina di Solopaca offre oggi un vasto assortimento di vini, suddivisi per linee di prodotto, distribuiti non solo in Italia ma anche all’estero, pronti a soddisfare le diverse tipologie di consumo, dall’uso giornaliero alla ristorazione più sofisticata, coniugando la più antica tradizione alle tecniche più moderne. Dalla produzione della Cantina oggi nascono non solo il maschio e seduttore Rosso D.O.C., ma anche il corposo e vellutato Aglianico, il frizzante e delicato Amabile, la misteriosa e allegra Falanghina, fino alla nobiltà dell’aristocratico Spumante “Solopaca D.O.C.”



“600 vignaioli appassionati, 50 anni di storie” #WEARESOLOPACA

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA’. NON PUO’ PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001.”

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione “IL CONFRONTO”
oppure sulla pagina FB: “IL CONFRONTO”

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LISTA N. 2

CUTILLO Giacomo -Presidente

COLETTA Cosimo

FUSCO Maria

GAUDINO Giuseppe

GISONDI Vincenzo

GIZZI Antonella

CICCHIELLO Armando

MALGIERI Albino

PANNELLA Salvatore

RICCARDI Palmira

TAMMARO Dante

VITALE Raffaele

Ai sig. soci della
Cooperativa Agricola
Cantina Sociale di Solopaca

Solopaca li : 01 – 03 - 2021

Oggetto: Comunicazione informativa da Giacomo Cutillo e dai candidati consiglieri

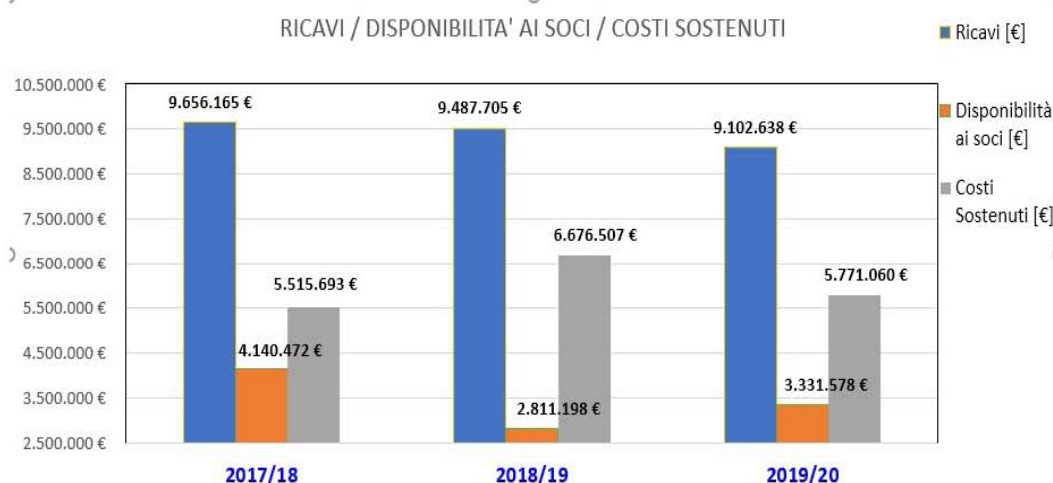
Signori Soci,

A valle dell'assemblea tenutasi il 10 gennaio scorso, nella quale c'è stata l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2019/2020, riteniamo opportuno portare alla vostra attenzione alcune considerazioni, scaturite a seguito di una più attenta lettura ed analisi del bilancio presentato dal C.d.A., in relazione anche agli ultimi tre anni di gestione.

Premesso, che non è nostra intenzione contestare la legittimità del bilancio approvato in assemblea, come già detto, vogliamo solo sottoporre alla vostra attenzione alcune considerazioni sui valori economici di seguito riportati e che sono stati tutti estrapolati dalla copia dei bilanci ricevuti in occasione delle assemblee, (pertanto facilmente riscontrabili):

1. RICAVI / DISPONIBILITA' AI SOCI / COSTI SOSTENUTI

L'analisi parte da una comparazione, negli ultimi 3 esercizi, tra i ricavi (fatturato) la disponibilità per i soci, ed i costi sostenuti

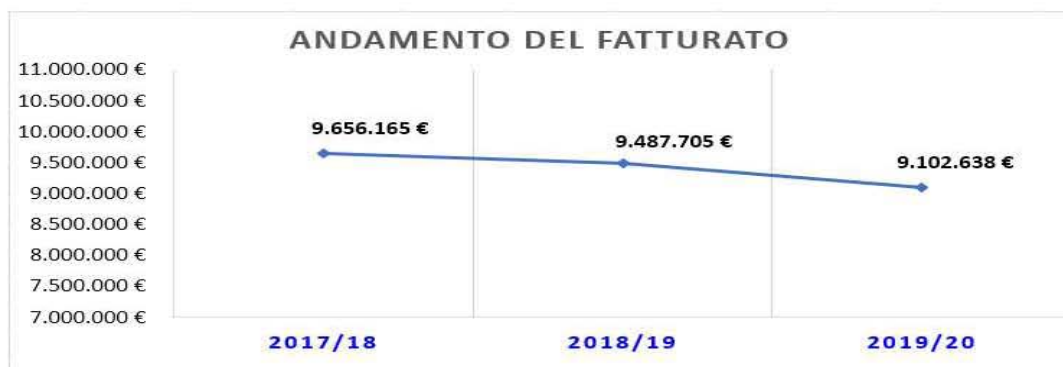


Si vede subito come, nel triennio, il fatturato sia progressivamente sceso (1° colonna di sinistra), mentre non sono scesi in egual misura i costi di esercizio (ultima colonna di destra), **anzi sono aumentati!** quelli che invece sono diminuiti sono i soldi disponibili per i soci (colonna centrale).

È utile sottolineare ancora che il valore rappresentato come disponibilità per i soci negli ultimi due anni non è da ritenersi corretto in quanto, all'importo rappresentato, va sottratto il valore dell'incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, e più precisamente € 678.752 (per l'anno 2018/19) ed € 622.655 (per l'anno 2019/20)

2. PREZZO MEDIO

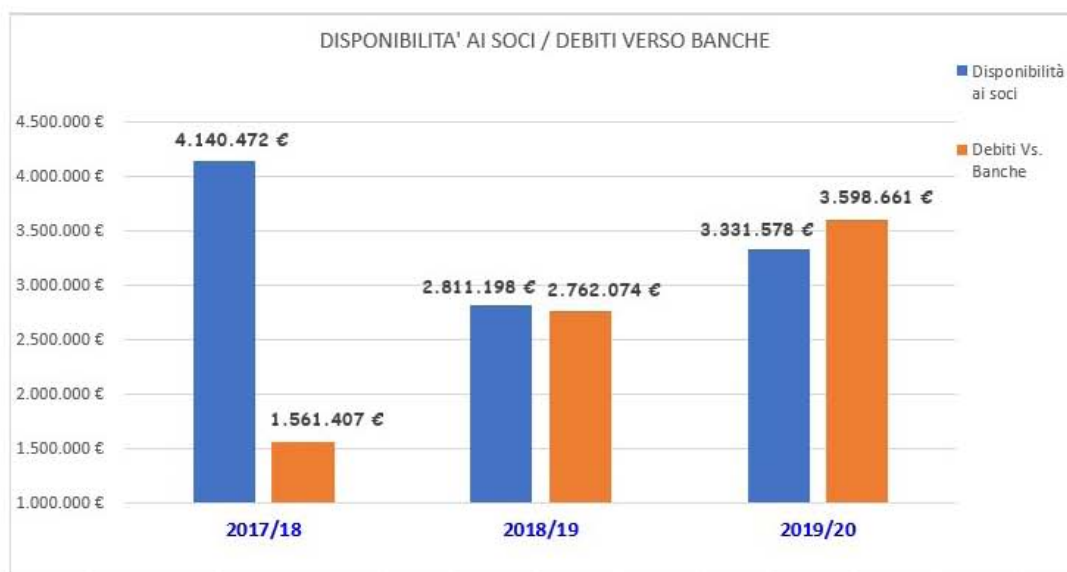
A fronte della diminuzione del fatturato sopra evidenziata si è riscontrata anche una progressiva diminuzione del prezzo medio (per quintale di uva) riconosciuto ai soci; giova però notare, confrontando le due curve, come l'andamento in discesa della curva relativa del prezzo medio sia molto più ripido rispetto all'andamento in discesa della curva del valore del fatturato,



ciò a conferma quanto prima detto e cioè: **il mancato controllo dei costi è andato ad incidere in modo importante sulla disponibilità verso i soci.**

3. DISPONIBILITA' AI SOCI / DEBITI VERSO BANCHE

Se nello stesso periodo di riferimento andiamo a confrontare, sul grafico seguente, la disponibilità verso i soci (colonna di sinistra) con i debiti contratti con le banche (colonna di destra), ci accorgiamo come quest'ultimo (il debito alle banche), nel periodo, sia quasi raddoppiato;



infatti considerando che l'esercizio 2016-2017 è stato chiuso con un debito verso le banche di € 1.173.475, e che l'ultimo bilancio è stato chiuso con un debito di € 3.598.661 è facile verificare che in tre anni il debito è aumentato di € 2.425.186

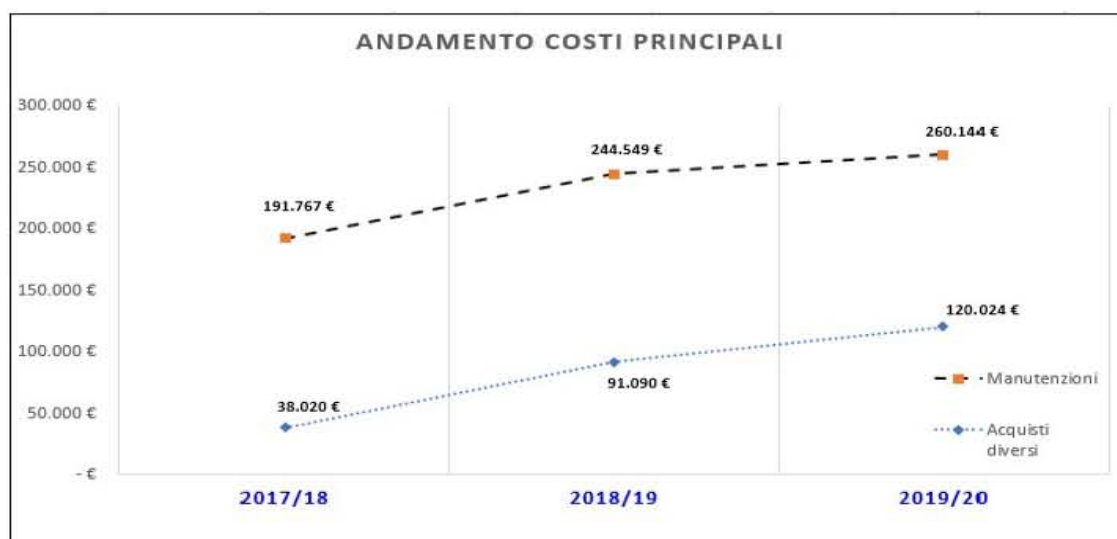
DEBITI VERSO LE BANCHE				
Anno di riferimento	2016/2017	2017/2018	2019/2019	2019/2020
Debito a fine esercizio	€ 1.173.475	€ 1.561.407	€ 2.762.074	€ 3.598.661
Incremento rispetto all'anno precedente		€ 387.932	€ 1.200.667	€ 836.587

Inoltre, a ben guardare il grafico, osserviamo che già nel penultimo esercizio (2018/2019) il valore del debito con le banche, era praticamente uguale all'importo disponibile per i soci; **cioè per pagare i soci è stato necessario prendere i soldi in prestito dalle banche.**

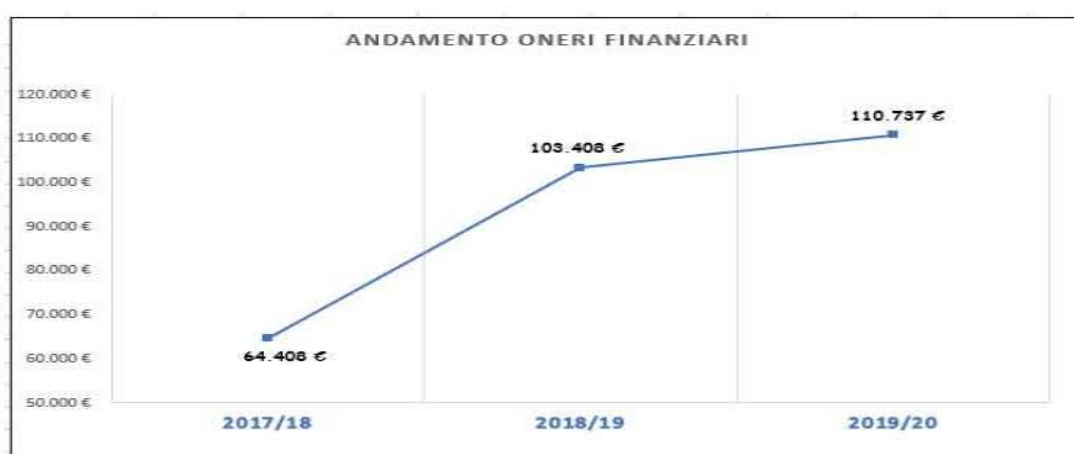
Ma la tendenza ad aumentare dei debiti verso le banche, ha mantenuto il suo andamento, anche nell'ultimo bilancio, tant'è che, oggi il valore dei debiti verso le banche ha superato la disponibilità per i soci; **la cooperativa deve più soldi alle banche di quanti ne rende disponibili per chi lavora e consegna l'uva**

4 COSTI SOSTENUTI

Andando ad analizzare l'andamento delle principali voci che concorrono a definire i costi, si evidenzia, altrettanto bene, come quasi tutte le voci di costo, negli ultimi tre esercizi, sono rimaste costanti o addirittura aumentate



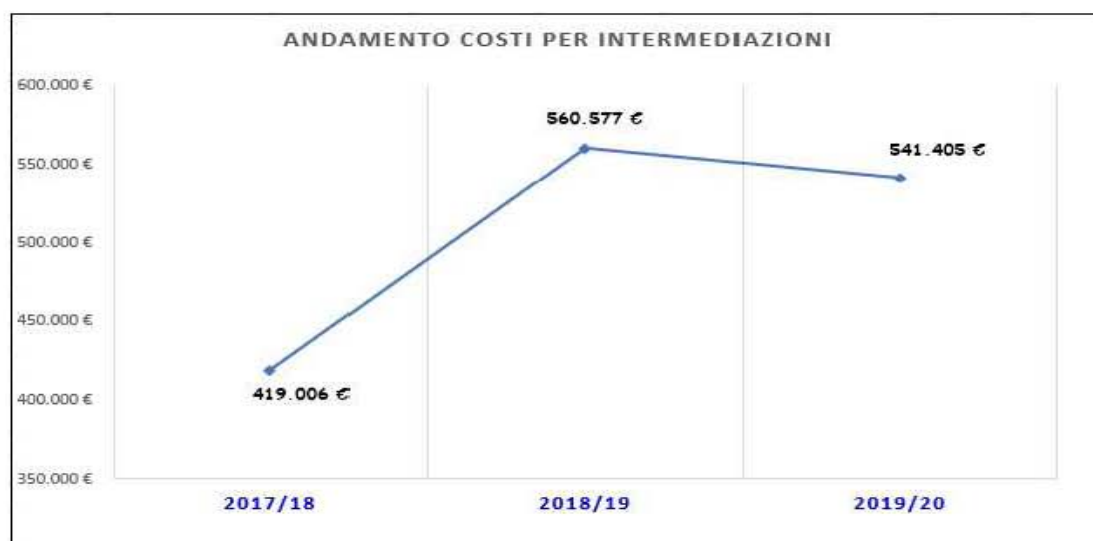
Arrivando qualche voce di costo quasi a raddoppiarsi, come ad esempio gli “oneri finanziari” cioè gli interessi da versare alle banche, che sono passati in tre anni da € 64.408 ad € 110.737;



e che complessivamente hanno portato la cooperativa a sborsare nei tre anni € 278.553 di interessi.

ESBORSO ONERI FINANZIARI			
Anno 2017/2018	Anno 2019/2019	Anno 2019/2020	Totale in 3 anni
€ 64.408	€ 103.408	€ 110.737	€ 278.553

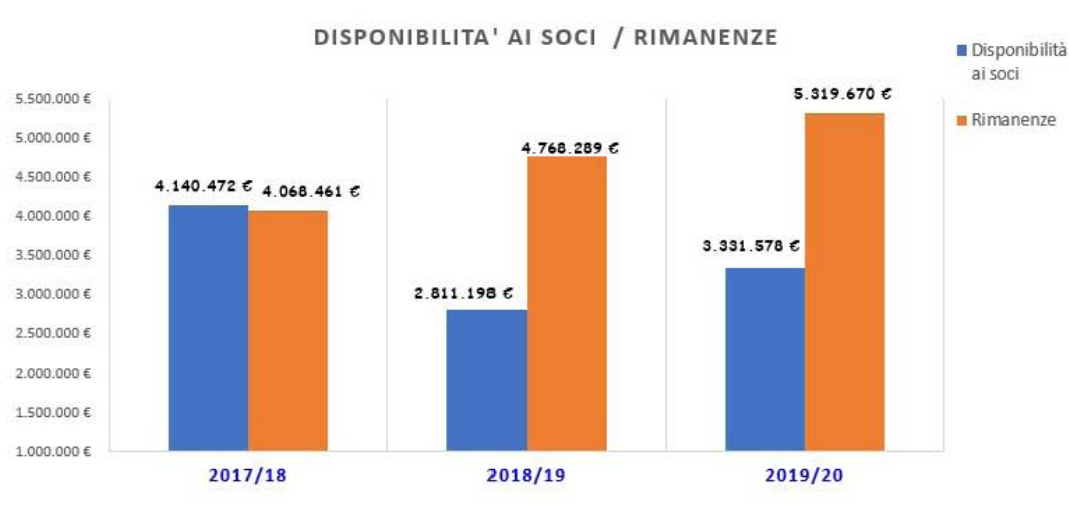
Ma sicuramente la voce più eclatante riguarda "gli oneri di intermediazione" che sempre in tre anni sono passati da € 419.006 a € 541.450, presentando un incremento di circa il 30% (mentre il fatturato è sceso del 6%);



cioè il vino si è venduto di meno, ma le provvigioni agli intermediari sono aumentate, mentre il prezzo medio dell'uva (a quintale) è progressivamente sceso da € 44.85 a € 39.78, ad € 31.30

5 DISPONIBILITA' AI SOCI / RIMANENZE

Anche il valore delle rimanenze (colonna di destra), negli ultimi tre anni è andato progressivamente aumentando passando da circa 4 milioni di euro nel 2017/18 agli attuali 5,3 milioni di euro con un incremento di circa il 30%, superando di 2 milioni di euro la disponibilità ai soci.



Per questo argomento è, inoltre, doveroso precisare che le rimanenze, rappresentano “la quantità di vino rimasto invenduto in cantina” svalutato (in modo discrezionale) rispetto al suo valore di mercato per tener conto proprio del fatto che è rimasto invenduto.

Normalmente il valore delle rimanenze è conteggiato, a fine anno, nella voce della disponibilità per i soci come se fosse un importo incassato, MA IN REALTA' NON E' COSI'.

Pertanto se dal valore della disponibilità dichiarata per i soci (€ 3.331.578) andiamo a sottrarre l'incremento di rimanenze tra il 2019/20 e 2018/19 (pari a € 5.319.670 - € 4.768.289 = € 551.381) otteniamo un importo più realistico ma ancora più basso di disponibilità per i soci; più precisamente € 3.331.578 - € 551.381 = € 2.780.197
(valori riscontrabili a pag. 18 di 41 del conto economico).

DA NOTARE COME, ANCORA UNA VOLTA, TALE IMPORTO SIA INFERIORE AL VALORE DEL DEBITO VERSO LE BANCHE PARI A € 3.598.661.

Altra voce di debito, presente nel bilancio e conteggiata come disponibile per i soci, è quella relativa ai “debiti verso i soci per finanziamenti” che corrisponde ai depositi lasciati, nel tempo, dai soci alla cantina e che oggi ammontano ad ulteriori € 407.985 e che non rappresenta affatto una liquidità ma, come detto, un debito.

6 CONCLUSIONI

In conclusione riteniamo di poter sostenere che, negli ultimi tre anni, la gestione della cooperativa NON è stata portata avanti con il criterio del “buon padre di famiglia”.

La gestione è stata tutta tesa a tentare di massimizzare la vendita, ma a fronte della riscontrata diminuzione del fatturato, non vi è traccia di alcun provvedimento finalizzato ad una analoga riduzione dei costi (i costi sono tutti aumentati); pertanto si è reso necessario il conseguente ricorso all'aiuto delle banche che non ha fatto altro che accrescere l'esposizione verso queste ultime.

Con il perdurare di questa politica di gestione l'azienda si è, di fatto, trovata in due situazioni negative:

- una progressiva riduzione degli utili da suddividere tra i soci conferitori (il prezzo medio dell'uva è sceso ogni anno sempre di più);
- un aumento del debito verso le banche (attualmente definito in € 3.598.661) con conseguente forte incremento degli interessi che, giocoforza, farà sentire i suoi effetti anche nei prossimi anni.

7 PROPOSTA

Stante una siffatta situazione, noi soci, della lista n.2, abbiamo deciso di unire le nostre esperienze per provare, insieme, a dare un deciso cambio di rotta all'attuale politica di gestione della cooperativa.

A tal proposito nel proporre la nostra candidatura per le prossime elezioni per il rinnovo del C.d.A. riportiamo, di seguito, i punti fondamentali su come intendiamo si debba gestire a cooperativa nel pieno rispetto di quanto previsto dagli art. da 33 a 37 dello statuto:

- **Gestione trasparente verso tutti i soci** mediante la convocazione di riunioni informative, con scadenza periodica, in modo da tenere i soci sempre informati su quelle che sono le politiche adottate, gli obiettivi prefissati ed i risultati via via ottenuti
- **Analisi puntuale, dettagliata ed obiettiva dell'attuale situazione economico e finanziaria della cantina**, in modo da tendere nel più breve tempo possibile a ridurre il debito verso le banche, per poter poi passare ad incrementare gli utili da suddividere tra i soci; non escludendo l'eventuale impiego, in seconda battuta, di una figura capace di fornire un forte contributo in termini di esperienza nel settore
- **Analisi puntuale, dettagliata ed obiettiva di tutte le voci di costo** in modo da portarle progressivamente al minimo così da migliorare, a fine anno, il margine di redditività da suddividere tra i soci
- **Riorganizzare in modo organico, snello ed efficiente di tutti i settori dell'azienda** (acquisti, personale, commercializzazione, vendite, punti vendita, recupero crediti) con l'obiettivo primario di ottimizzare l'impegno di tutte le risorse interne attualmente disponibili e ridurre al minimo le diseconomie (con i relativi costi); non escludendo l'eventuale impiego, in seconda battuta, di una figura capace di fornire un forte contributo in termini di esperienza nel settore.



“IL CONFRONTO”
Anno IX -Numero 42– marzo 2021
Speciale Elezione CdA
Cantina di Solopaca
Lista e Programma Lista n.2

Edito dal Circolo del
CESD onlus di Solopaca
Via Procusi 63 - 82036 Solopaca (Bn)

Per la redazione di questo numero, hanno collaborato con atti e fonti documentali:

Programma /Atti forniti dalla LISTA N. 2
(per il tenore dei quali la Redazione declina da eventuali responsabilità e/o controversie)

Redazioni de: “Il Confronto”

Pagine FB/Internet: Cantina di Solopaca

“Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso” Stampa:

CICLOSTILATO IN PROPRIO

“La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.”

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT

nella Sezione **“IL CONFRONTO”**

oppure

sulla **pagina FB: “IL CONFRONTO”**

Distribuzione gratuita

